

Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti - Euro (706) milioni
Tale riserva accoglie tutti gli utili e perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale. La variazione è relativa alle minori perdite nette attuariali rilevate nel periodo, prevalentemente da riferire all'andamento dei tassi di attualizzazione. L'impor- to dell'effetto fiscale cumulato è pari a 112 milioni di euro.

Riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo - Euro (2.398) milioni

Tale riserva accoglie:

- > la plusvalenza realizzata a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita delle azioni di Enel Green Power, al netto degli oneri connessi a tale cessione e del relativo effetto fiscale;
- > la cessione di quote di minoranza rilevata per effetto dell'aumento di capitale sociale di Enersis;
- > la minusvalenza, al netto degli oneri connessi a tale ces- sione e del relativo effetto fiscale, registrata per effetto della vendita del 21,92% di Endesa attraverso Offerta Pubblica di Vendita;
- > il provento relativo alla cessione di quote di minoranza di Enel

Green Power North America Renewable Energy Partners.

La variazione del periodo, negativa per 283 milioni di euro, si riferisce al saldo netto tra gli effetti della fusione in Enel Améri- cas di Endesa Américas e Chilectra Américas e della cessione

a terzi di quote di minoranza senza perdita di controllo di Enel Green Power North America Renewable Energy Partners.

Riserva da acquisizioni su non controlling in- terest - Euro (1.170) milioni

Tale riserva accoglie principalmente l'eccedenza dei prezzi di acquisizione rispetto ai patrimoni netti contabili acquisiti a seguito dell'acquisto da terzi di ulteriori interessenze in im- prese già controllate in America Latina (alimentata in eserci- zi precedenti in relazione all'acquisto di ulteriori quote azio- narie in Ampla Energia e Serviços, Ampla Investimentos e Serviços, Eléctrica Cabo Blanco, Coelce, Generandes Perú, Enersis ed Endesa Latinoamérica). La variazione del periodo è relativa alla differenza tra la quota di patrimonio netto ac- quisito dalle minoranze azionarie di Enel Green Power SpA e il relativo prezzo di acquisto.

Utili e perdite accumulati - Euro 19.484 milioni

Tale riserva accoglie gli utili di esercizi precedenti non distri- buiti né accantonati in altre riserve.

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazio- ne degli utili e delle perdite rilevati negli Other Comprehen- sive Income, comprensiva delle quote di terzi con evidenza per singola voce del relativo effetto fiscale.

Millioni di euro

	al 31.12.2015			Variazioni			al 31.12.2016					
	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi	Utili/(Perdite) rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasciati a Conto economico	Imposte	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi
Riserva conversione bilanci in valuta estera	(4.855)	(1.956)	(2.899)	1.952	-	-	1.952	968	984	(2.903)	(988)	(1.915)
Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(1.697)	(1.341)	(356)	(1.243)	1.275	(66)	(34)	(97)	63	(1.731)	(1.438)	(293)
Riserva da valutazione degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	129	130	(1)	(14)	(6)	(4)	(24)	(24)	-	105	106	(1)
Quota OCI di società collegate valutate a equity	(44)	(54)	10	(28)	10	-	(18)	(7)	(11)	(62)	(61)	(1)
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	(688)	(551)	(137)	(296)	-	57	(239)	(173)	(66)	(927)	(724)	(203)
Totale utili/(perdite) iscritti a patrimonio netto	(7.155)	(3.772)	(3.383)	371	1.279	(13)	1.637	667	970	(5.518)	(3.105)	(2.413)

32.2 Dividendi

	Ammontare distribuito (milioni di euro)	Dividendo per azione (euro)
Dividendi pagati nel 2015		
Dividendi relativi al 2014	1.316	0,14
Acconto sul dividendo 2015	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2015	1.316	0,14
Dividendi pagati nel 2016		
Dividendi relativi al 2015	1.627	0,16
Acconto sul dividendo 2016	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2016	1.627	0,16

Si ricorda che, secondo quanto deliberato il 10 novembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione, a partire dall'esercizio 2016 è stata adottata una politica di acconto sui dividendi, intesa a ottimizzare la remunerazione degli azionisti: in particolare, il predetto Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo in misura

pari a 0,09 euro per azione, per complessivi 915 milioni di euro. Tale acconto, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato posto in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017, con "data stacco" della cedola n. 25 coincidente con il 23 gennaio 2017 e record date fissata al 24 gennaio 2017.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso del 2016.

A tal fine, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2016 e 2015 è sintetizzata nella seguente tabella.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Posizione finanziaria non corrente	41.336	44.872	(3.536)
Posizione finanziaria corrente netta	(1.162)	(4.992)	3.830
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	(2.621)	(2.335)	(286)
Indebitamento finanziario netto ("debt")	37.553	37.545	8
Patrimonio netto di Gruppo	34.803	32.376	2.427
Interessenze di terzi	17.772	19.375	(1.603)
Patrimonio netto ("equity")	52.575	51.751	824
Indice debt/equity	0,71	0,73	-

32.3 Interessenze di terzi - Euro 17.772 milioni

Nella tabella seguente viene rappresentata la composizione delle Interessenze di terzi suddivisa per Divisione.

Milioni di euro	Patrimonio netto di terzi		Risultato del periodo di terzi	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Gruppo Endesa	6.958	6.742	352	280
Gruppo Enel Latinoamérica	9.233	8.052	659	1.032
Gruppo Enel Investment Holding	1.011	803	73	(275)
Gruppo Slovenské elektrárne	-	386	(2)	(3)
Gruppo Enel Green Power	570	3.392	135	142
Totale	17.772	19.375	1.217	1.176

Si segnala che il decremento della quota attribuibile alle Interessenze di terzi risente sia dell'operazione di scissione non proporzionale di Enel Green Power SpA, mediante la quale il Gruppo ha aumentato la quota partecipativa nella società dal 68,29% al 100%, sia della cessione del 50% del capitale di

Slovak Power Holding, società titolare a sua volta del 66% del capitale sociale di Slovenské elektrárne, che ha comportato la perdita del controllo e la valutazione della società con il metodo del patrimonio netto.

33. Finanziamenti

Milioni di euro	Non corrente		Corrente	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	41.336	44.872	4.384	5.733
Finanziamenti a breve termine	-	-	5.372	2.155
Totale	41.336	44.872	9.756	7.888

Per maggiori dettagli sulla natura dei finanziamenti si rimanda alla Nota 41 "Strumenti finanziari".

34. Benefici ai dipendenti - Euro 2,585 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico e altre prestazioni simili. In particolare:

> la voce "Benefici pensionistici" accoglie, per quanto riguarda l'Italia, la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza e le indennità spettanti al personale, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda le società estere tale voce si riferisce invece ai benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro, tra cui si segnalano per significatività i piani per benefici pensionistici di Endesa, in Spagna, che si distinguono in tre tipologie diverse a seconda dell'anzianità del dipendente e della sua provenienza. In generale, a seguito dell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, i dipendenti partecipano a un piano dedicato a contribuzione definita per le prestazioni pensionistiche e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Si aggiungono, poi, due piani diversi e a numero chiuso (i) per i dipendenti En-

desa, in servizio e non, per i quali si applicava il contratto collettivo dei lavoratori del settore elettrico *ante* modifica dell'accordo quadro sopra citato e (ii) per i dipendenti provenienti dalle società catalane incorporate in passato (Fecsa/Enher/HidroEmpordà). Entrambi i piani sono a benefici definiti e le prestazioni previste sono integralmente assicurate, eccezion fatta nel primo per le prestazioni in caso di morte di personale già in pensione. Infine, sono presenti alcuni piani pensionistici a benefici definiti in vigore presso le società che operano in Brasile;

- > la voce "Sconto energia" accoglie benefici relativi alla fornitura di energia elettrica afferenti alle società estere. Per quanto riguarda l'Italia, infatti, tale beneficio – assegnato fino alla fine del 2015 ai soli dipendenti in stato di quiescenza – è stato revocato unilateralmente;
- > la voce "Assistenza sanitaria" accoglie le prestazioni garantite a dipendenti o ex dipendenti a fronte di spese mediche da essi sostenute;
- > la voce "Altri benefici" accoglie principalmente premi fedeltà, diffusi in vari Paesi e che per quanto riguarda l'Italia sono relativi alla stima degli oneri destinati alla copertura del beneficio che spetta al personale cui viene applicato il CCNL elettrico, al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio), nonché altri piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione, in favore di alcuni dirigenti della Società, del diritto a un controvalore monetario, a titolo di premio, previa verifica di determinate condizioni.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione delle passività per benefici definiti dopo la cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine, rispettiva-

mente, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 nonché la riconciliazione di tale passività con la passività attuariale.

Millioni di euro	2016				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
VARIAZIONI NELLA PASSIVITÀ ATTUARIALE					
Passività attuariale a inizio esercizio	2.126	724	202	285	3.337
Costo normale	14	4	5	50	73
Oneri finanziari	108	19	11	7	145
(Utili)/Perdite da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	2	-	(2)	1	1
(Utili)/Perdite da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	221	96	20	10	347
(Utili)/Perdite derivanti dall'esperienza	9	22	(4)	(14)	13
Costo relativo a prestazioni di lavoro passate	1	-	1	1	3
(Utili)/Perdite derivanti da settlement	2	-	-	-	2
(Utili)/Perdite su cambi	126	1	14	6	147
Contributi versati dalla società	-	-	-	-	-
Contributi versati dal dipendente	1	-	-	-	1
Erogazioni	(194)	(28)	(14)	(62)	(298)
Altri movimenti	24	3	4	1	32
Passività classificata per la vendita	-	-	-	-	-
Passività attuariale a fine esercizio (A)	2.440	841	237	284	3.802
VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ AL SERVIZIO DEI PIANI					
Fair value dei plan asset a inizio esercizio	1.110	-	-	-	1.110
Proventi finanziari	75	-	-	-	75
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani escluso quanto riportato nei proventi finanziari	40	-	-	-	40
(Utili)/Perdite su cambi	104	-	-	-	104
Contributi versati dalla società	136	28	14	22	200
Contributi versati dal dipendente	1	-	-	-	1
Erogazioni	(194)	(28)	(14)	(22)	(258)
Altri pagamenti	-	-	-	-	-
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Fair value dei plan asset a fine esercizio (B)	1.272	-	-	-	1.272
EFFETTO DELL'ASSET CEILING					
Asset ceiling a inizio esercizio	57	-	-	-	57
Proventi finanziari	5	-	-	-	5
Cambi nell'asset ceiling	(20)	-	-	-	(20)
(Utili)/Perdite su cambi	13	-	-	-	13
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Asset ceiling a fine esercizio (C)	55	-	-	-	55
Passività riconosciuta in bilancio (A-B+C)	1.223	841	237	284	2.585

2015				
Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
2.458	1.927	223	263	4.871
24	6	5	54	89
106	41	10	8	165
1	-	-	-	1
(124)	(66)	(8)	4	(194)
10	(196)	2	4	(180)
(43)	-	-	(5)	(48)
1	(902)	-	-	(901)
(157)	(1)	(17)	(6)	(181)
-	-	-	-	-
1	-	-	-	1
(154)	(86)	(13)	(39)	(294)
4	3	-	2	9
(1)	-	-	-	(1)
2.126	724	202	285	3.337
1.252	-	-	-	1.252
68	-	-	-	68
(30)	-	-	-	(30)
(125)	-	-	-	(125)
98	88	13	24	223
1	-	-	-	1
(154)	(86)	(13)	(24)	(279)
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1.110	-	-	-	1.110
68	-	-	-	68
5	-	-	-	5
2	-	-	-	2
(18)	-	-	-	(18)
-	-	-	-	-
57	-	-	-	57
1.073	724	202	285	2.284

Milioni di euro

	2016	2015
(Utili)/Perdite a Conto economico		
Costo normale e costo relativo a prestazioni di lavoro passate	34	(5)
Oneri finanziari netti	78	102
(Utili)/Perdite derivanti da settlement	2	(901)
(Utili)/Perdite derivanti da altri benefici a lungo termine	42	46
Altri movimenti	(4)	1
Totale	152	(757)

Milioni di euro

	2016	2015
Variazione negli (utili)/perdite in OCI		
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani escluso quanto riportato nei proventi finanziari	(40)	30
(Utili)/Perdite su piani a benefici definiti	365	(374)
Variazioni nell'asset ceiling escluso quanto riportato nei proventi finanziari	(20)	2
Altri movimenti	(9)	(2)
Totale	296	(344)

La variazione nel costo rilevato a Conto economico, pari a 909 milioni di euro, è principalmente attribuibile alla cancellazione, avvenuta nel 2015 per le sole società italiane, del piano di sconto energia agli ex dipendenti del Gruppo, che ha comportato il rilascio della relativa passività.

In aggiunta, le disposizioni integrative previste negli accordi sindacali attuativi del nuovo piano art. 4 emesso a dicembre

2015 ha determinato l'adeguamento della passività associata ad altri piani per benefici a dipendenti.

La passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio è esposta al netto del fair value delle attività a servizio dei piani, pari a 1.272 milioni di euro al 31 dicembre 2016. La composizione di tali attività, totalmente concentrata in Spagna e Brasile, è sintetizzabile come di seguito riportato.

	2016	2015
Investimenti quotati in mercati attivi		
Azioni	2%	4%
Titoli a reddito fisso	35%	25%
Investimenti immobiliari	5%	4%
Altro	1%	1%
Investimenti non quotati		
Asset detenuti da compagnie assicurative	-	-
Altro	57%	67%
Totale	100%	100%

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti e delle attività al servizio

dei piani, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia	Iberia	America Latina	Altri Paesi	Italia	Iberia	America Latina	Altri Paesi
	2016				2015			
Tasso di attualizzazione	0,30%- 1,40%	0,64%- 1,75%	4,70%- 12,31%	1,40%- 8,36%	0,50%- 2,15%	1,17%- 2,56%	4,95%- 14,21%	2,03%- 9,72%
Tasso di inflazione	1,40%	2,00%	3,00%- 6,00%	1,40%- 4,84%	1,60%	2,00%	3,00%- 6,50%	1,50%- 5,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,40%- 3,40%	2,00%	3,00%- 9,19%	2,90%- 4,84%	1,60%- 3,60%	2,00%	3,00%- 9,69%	2,00%- 5,50%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	2,40%	3,20%	3,50%- 9,19%	-	2,60%	3,20%	4,20%- 9,69%	-
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	1,74%	12,20%- 12,31%	-	-	2,54%	14,18%- 14,21%	-

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività attuariale per benefici definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio,

di ciascuna singola ipotesi attuariale rilevante adottata nella stima della predetta passività.

Millioni di euro	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici
	al 31.12.2016				al 31.12.2015			
Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	159	75	12	4	131	60	12	4
Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	(136)	(69)	(15)	(10)	(116)	(54)	(12)	(10)
Incremento 0,5% tasso di inflazione	30	74	2	2	33	59	8	4
Decremento 0,5% tasso di inflazione	(20)	(67)	(18)	(10)	(26)	(38)	(9)	(7)
Incremento 0,5% delle retribuzioni	8	-	-	1	8	-	-	2
Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	12	-	-	(3)	11	-	-	(3)
Incremento 1% costi assistenza sanitaria	-	-	20	-	-	-	20	-
Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati	50	12	5	(3)	47	24	3	(2)

L'analisi di sensitività sopra indicata è stata determinata applicando una metodologia che estrapola l'effetto sulla passività attuariale per benefici definiti, a seguito della variazione ragionevole di una singola assunzione, lasciando invariate le altre.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare relativamente ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 26 milioni di euro.

Di seguito si illustrano i pagamenti dei benefici attesi nei prossimi esercizi per piani a benefici definiti.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Entro 1 anno	204	201
Tra 1 e 2 anni	186	211
Tra 2 e 5 anni	589	601
Oltre 5 anni	1.058	944

35. Fondi rischi e oneri - Euro 6.414 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi				
- decommissioning nucleare	567	-	528	-
- smantellamento, rimozione e bonifica del sito	754	35	611	11
- contenzioso legale	698	36	762	47
- oneri per certificati ambientali	-	7	-	19
- oneri su imposte e tasse	290	56	290	20
- altri	770	859	819	1.062
Totale	3.079	993	3.010	1.159
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.902	440	2.182	471
TOTALE	4.981	1.433	5.192	1.630

Milioni di euro	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Attualizzazione	Variazione perimetro di consolidamento	Differenze cambio	Altri movimenti	
	al 31.12.2015							al 31.12.2016
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:								
- decommissioning nucleare	528	-	-	-	6	-	33	567
- smantellamento, rimozione e bonifica del sito	622	183	(18)	(24)	8	(13)	20	789
- contenzioso legale	809	169	(222)	(110)	49	1	(1)	734
- oneri per certificati ambientali	19	7	(7)	(12)	-	-	-	7
- oneri su imposte e tasse	310	94	(28)	(32)	3	-	(5)	346
- altri	1.881	389	(165)	(550)	98	9	(48)	1.629
Totale	4.169	842	(440)	(728)	164	(3)	(1)	4.072
Fondo oneri per incentivi all'esodo	2.653	214	(13)	(464)	67	3	(117)	2.342
TOTALE	6.822	1.056	(453)	(1.192)	231	-	(118)	6.414

Fondo per decommissioning nucleare

Al 31 dicembre 2016 il fondo accoglie esclusivamente gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Endesa verso Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Endesa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleare. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. "post-operational costs") e tiene conto, tra le varie assunzioni utilizzate per stimarne l'ammontare, del quantitativo di combustibile nucleare non consumato previsto alla data di chiusura di ciascuna delle centrali nucleari spagnole in base a quanto previsto dal contratto di concessione.

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Il saldo dei contenziosi legali è prevalentemente riconducibile a vertenze legate alla qualità del servizio, vertenze con i dipendenti, o controversie sorte con i clienti finali o con fornitori delle società spagnole (235 milioni di euro), italiane (219 milioni di euro) e brasiliane (199 milioni di euro).

La riduzione del fondo rispetto all'esercizio precedente, pari a 75 milioni di euro, è principalmente giustificata dal rilascio effettuato del fondo accantonato relativamente al contenzioso SAPE (80 milioni di euro) a seguito del giudizio positivo contenuto nel lodo arbitrale.

Fondo certificati ambientali

Il fondo "certificati ambientali" accoglie gli oneri relativi al deficit di certificati ambientali connessi all'adempimento di specifici obblighi normativi, nazionali o sovranazionali, in materia di tutela ambientale.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni od oneri di varia natura.

La variazione dell'esercizio, pari a 252 milioni di euro, è prevalentemente dovuta all'utilizzo e al rilascio (per la parte di mancati aderenti) del fondo accantonato (per 328 milioni di euro) dalle società italiane nel 2015 a copertura dell'onere derivante dal ristoro accordato *una tantum* agli ex dipendenti in pensione a seguito della decisione unilaterale del Gruppo di revocare il beneficio relativo allo sconto energia.

Si precisa infine che nel saldo degli altri fondi rischi e oneri confluisce, tra gli altri, l'accantonamento relativo al contenzioso esistente e a quello potenziale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili ("ICI") e di Imposta Municipale Unica ("IMU") in Italia. Il Gruppo ha tenuto conto dei criteri introdotti dalla circolare n. 6/2012 dell'Agenzia del Territorio (che ha colmato il vuoto interpretativo previgente in relazione a metodi di valutazione per beni mobili ritenuti catastalmente rilevanti, tra i quali alcuni asset tipici degli impianti di generazione, tra cui le turbine) nella stima delle passività iscritte in bilancio a fronte di tale fattispecie, sia ai fini della quantificazione del rischio probabile sui contenziosi già incardinati, sia ai fini di una ragionevole valutazione di probabili oneri futuri su posizioni non ancora oggetto di rilievi da parte degli Uffici del Territorio e dei Comuni.

Fondo oneri per incentivi all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. La variazione dell'anno risente, tra l'altro, degli utilizzi riferiti ai fondi di incentivazione istituiti negli esercizi precedenti in Spagna e in Italia.

In Italia questi ultimi sono infatti sostanzialmente riferibili agli accordi sindacali aziendali siglati a settembre 2013 e dicembre 2015 e finalizzati all'introduzione, in talune società in Italia, delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1-7 ter, della legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"). In base a

tale ultimo accordo in Italia è stata prevista l'uscita di circa 6.100 dipendenti nel periodo 2016-2020.

In Spagna invece tali fondi sono riconducibili all'integrazione, avvenuta nel 2015, dell'*Acuerdo de Salida Voluntaria* ("ASV"), promosso in Spagna già dal 2014. Si ricorda, infatti, che tale accordo ASV è stato adottato come meccanismo di incentivazione in Spagna a seguito del Piano di ristrutturazione e di rior-

ganizzazione predisposto da Endesa, che prevede la sospensione del contratto di lavoro con tacito rinnovo annuale; in merito a tale piano, il 30 dicembre 2014 la Società aveva firmato un accordo con i rappresentanti sindacali dei lavoratori attraverso il quale si è impegnata a non esercitare l'opzione di richiedere il rientro in attività nei successivi rinnovi annuali per i dipendenti rientranti nel Piano.

36. Altre passività non correnti - Euro 1.856 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Ratei e risconti passivi operativi	973	966	7	0,7%
Altre partite	883	583	300	51,5%
Totale	1.856	1.549	307	19,8%

La voce al 31 dicembre 2016 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici. L'incremento dell'esercizio delle "Altre partite" si riferisce principalmente all'aumento di alcune passività di natura regolatoria in Argen-

tina e Brasile per complessivi 113 milioni di euro, nonché alla riclassifica dal fondo incentivo all'esodo delle competenze da erogare ai dipendenti che hanno cessato la propria posizione lavorativa in applicazione dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (per 87 milioni di euro al netto dei pagamenti effettuati).

37. Debiti commerciali - Euro 12.688 milioni

La voce, pari a 12.688 milioni di euro (11.775 milioni di euro nel 2015), accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse. Nello specifico, i debiti commerciali con scadenza inferiore a

12 mesi ammontano a 12.230 milioni di euro (11.261 milioni di euro nel 2015) mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi sono pari a 458 milioni di euro (514 milioni di euro nel 2015).

38. Altre passività finanziarie correnti - Euro 1.264 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Passività finanziarie differite	842	957	(115)	-12,0%
Altre partite	422	106	316	-
Totale	1.264	1.063	201	18,9%

L'incremento delle altre passività correnti è riferito ai maggiori debiti finanziari scaturiti da una diversa modalità di copertura del deficit tariffario nel sistema elettrico spagnolo a seguito della modifica della normativa del sistema elettrico iniziata nel 2013 e conclusasi nel 2014.

La voce "Passività finanziarie differite" fa riferimento a ratei passivi su prestiti obbligazionari.

39. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine - *Euro 37.553 milioni*

La tabella seguente mostra la ricostruzione della "Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine" a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale consolidato.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Finanziamenti a lungo termine	41	41.336	44.872	(3.536)	-7,9%
Finanziamenti a breve termine	41	5.372	2.155	3.217	-
Altri debiti finanziari correnti ⁽¹⁾		296	-	296	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	41	4.384	5.793	(1.349)	-23,5%
Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	24	(2.621)	(2.335)	(286)	12,2%
Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	28	(2.924)	(2.241)	(683)	30,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	(8.290)	(10.639)	2.349	22,1%
Totale		37.553	37.545	8	-

(1) Include debiti finanziari correnti ricompresi nelle Altre passività finanziarie correnti.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in linea con le disposizioni CONSOB del 28 luglio 2006, ri-

conciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Denaro e valori in cassa	298	582	(284)	-48,8%
Depositi bancari e postali	7.777	10.057	(2.280)	-22,7%
Altri investimenti di liquidità	215	-	215	-
Titoli	36	1	35	-
Liquidità	8.326	10.640	(2.314)	-21,7%
Crediti finanziari a breve termine	1.993	1.324	669	50,5%
Crediti finanziari per operazioni di factoring	128	147	(19)	-12,9%
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	767	769	(2)	-0,3%
Crediti finanziari correnti	2.888	2.240	648	28,9%
Debiti verso banche	(909)	(180)	(729)	-
Commercial paper	(3.059)	(213)	(2.846)	-
Quota corrente di finanziamenti bancari	(749)	(844)	95	-11,3%
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(3.446)	(4.570)	1.124	24,6%
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(189)	(319)	130	40,8%
Altri debiti finanziari correnti ⁽¹⁾	(1.700)	(1.762)	62	-3,5%
Totale debiti finanziari correnti	(10.052)	(7.888)	(2.164)	-27,4%
Posizione finanziaria corrente netta	1.162	4.992	(3.830)	-76,7%
Debiti verso banche e istituti finanziari	(7.446)	(6.863)	(583)	-8,5%
Obbligazioni	(32.401)	(35.987)	3.586	10,0%
Debiti verso altri finanziatori	(1.489)	(2.022)	533	26,4%
Posizione finanziaria non corrente	(41.336)	(44.872)	3.536	7,9%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da Comunicazione CONSOB	(40.174)	(39.880)	(294)	-0,7%
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	2.621	2.335	286	12,2%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(37.553)	(37.545)	(8)	-

(1) Include debiti finanziari correnti ricompresi nelle Altre passività finanziarie correnti.

40. Altre passività correnti - Euro 12.141 milioni

Millioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Debiti diversi verso clienti	1.785	1.567	218	13,9%
Debiti verso operatori istituzionali di mercato	4.617	4.879	(262)	-5,4%
Debiti verso il personale	436	459	(23)	-5,0%
Debiti tributari diversi	1.071	990	81	8,2%
Debiti verso istituti di previdenza	215	216	(1)	-0,5%
Contingent consideration	85	36	49	-
Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie	403	793	(390)	-49,2%
Ratei e risconti passivi correnti	325	294	31	10,5%
Debito per acquisto partecipazioni	-	-	-	-
Passività per lavori in corso	358	347	11	3,2%
Altri	2.846	1.641	1.205	73,4%
Totale	12.141	11.222	919	8,2%

I "Debiti diversi verso clienti" accolgono depositi cauzionali per 1.038 milioni di euro (1.066 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativi a importi ricevuti dai clienti in Italia in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i 12 mesi.

I "Debiti verso operatori istituzionali di mercato" includono i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nel mercato elettrico italiano per 3.069 milioni di euro (3.439 milioni di euro al 31 dicembre 2015), nel mercato spagnolo per 1.285 milioni di euro (1.392 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e nel mercato dell'America Latina per 263 milioni di euro (48 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La voce "Contingent consideration" fa riferimento ad alcune partecipazioni detenute dal Gruppo in Nord America, il cui fair value è stato determinato sulla base delle condizioni contrattuali presenti negli accordi tra le parti.

La voce "Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie" al 31 dicembre 2016 include il debito relativo a Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia per un importo complessivo di 401 milioni di euro (778 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento del periodo si riferisce, principalmente, per 48 milioni di euro all'aggiustamento di valore relativo al debito relativo alla put option sul 13,6% in base a quanto stabilito dall'arbitrato internazionale con SAPE conclusosi nel febbraio 2017 e per 329 milioni di euro alla riduzione del 10% dell'interessenza del Gruppo a seguito del venir meno del diritto degli ex dipendenti di esercitare il tag along right agganciato alla put option in base a ulteriori analisi di natura legale asseverate da legali esterni.

41. Strumenti finanziari

Nella presente nota si forniscono le disclosure necessarie per la valutazione della significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società.



41.1 Attività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle attività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra attività finanziarie correnti e non correnti, esponendo se-

paratamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non correnti		Correnti	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti e crediti	41.1.1	2.181	2.173	24.684	25.676
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.1.2	1.658	868	35	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza	41.1.3	-	117	-	1
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico					
Attività finanziarie designate al fair value nella rilevazione iniziale (fair value option)	41.1.4	-	45	-	-
Derivati attivi al FVTPL	41.1.4	21	13	3.027	4.466
Altre attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.1.4	-	-	1	-
Totale attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico		21	58	3.028	4.466
Derivati attivi designati come strumenti di copertura					
Derivati di fair value hedge	41.1.5	36	46	1	-
Derivati di cash flow hedge	41.1.5	1.552	2.284	917	607
Totale derivati attivi designati come strumenti di copertura		1.588	2.330	918	607
TOTALE		5.448	5.546	28.665	30.750

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value si prega di far riferimento alla Nota 45 "Attività misurate al fair value".

41.1.1 Finanziamenti e crediti

La tabella seguente espone i finanziamenti e i crediti (L&R) per natura, suddivisi in attività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non correnti		Note	Correnti	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-	30	8.290	10.639
Crediti commerciali	27	-	-	27	13.506	12.797
Quota corrente di crediti finanziari a lungo termine		-	-	28.1	767	769
Crediti per factoring		-	-	28.1	128	147
Cash collateral		-	-	28.1	1.082	1.020
Altri crediti finanziari	24.1	2.181	2.173	28.1	911	304
Totale		2.181	2.173		24.684	25.676

I crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2016 ammontano a 13.506 milioni di euro (12.797 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e sono rilevati al netto del fondo svalutazione

crediti, che ammonta a 2.028 milioni di euro alla fine dell'anno a fronte di un saldo di apertura pari a 2.085 milioni di euro.

La tabella seguente indica le perdite di valore sui crediti commerciali.

Milioni di euro	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti commerciali		
Importo lordo	15.534	14.882
Fondo svalutazione crediti	(2.028)	(2.085)
Valore netto	13.506	12.797

La tabella seguente indica le movimentazioni del fondo svalutazione crediti verificatesi durante l'anno.

Milioni di euro	
Saldo di apertura al 01.01.2015	1.662
Accantonamenti	992
Utilizzi	(546)
Rilasci a Conto economico	(178)
Altre variazioni	155
Saldo di chiusura al 31.12.2015	2.085
Saldo di apertura al 01.01.2016	2.085
Accantonamenti	873
Utilizzi	(548)
Rilasci a Conto economico	(151)
Altre variazioni	(231)
Saldo di chiusura al 31.12.2016	2.028

Si precisa che nella Nota 42 "Risk management" sono fornite informazioni aggiuntive riguardo all'ageing dei crediti scaduti ma non svalutati.

41.1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La tabella seguente espone le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) per natura, suddivise in attività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non correnti		Note	Correnti	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Partecipazioni altre imprese	24	196	237	24	-	-
Titoli disponibili per la vendita (available for sale)	24.1	440	-	28.1	35	-
Accordi per servizi in concessione	24	1.022	631		-	-
Totale		1.658	868		35	-

Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Milioni di euro	Non correnti	Correnti
Saldo di apertura al 01.01.2016	868	-
Incrementi	1.096	-
Decrementi	(17)	-
Variazioni del fair value con impatti a patrimonio netto	(36)	-
Riclassifiche	218	23
Altre variazioni	(471)	12
Saldo di chiusura al 31.12.2016	1.658	35